



Grottaglie

Ancora sciopero della fame

Per le due donne della Gea si è al giro di boa della settimana. Intervento del 118. "Il nostro un comportamento autonomo, non guidato dalle opposizioni". Petizione consiliare per far chiarezza

GROTTAGLIE - Prosegue lo sciopero della fame di Maria Carosina Spagnulo ed Eleonora Longo, le due ex lavoratrici della cooperativa "Gea" che da domenica sera hanno avviato un presidio permanente dinanzi all'ingresso della casa municipale.

Agli ex lavoratori non vanno giù le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dall'assessore comunale alle Politiche per la Solifarietà, Luciano Santoro, che a proposito del "caso Gea" ha parlato di strumentalizzazioni da parte dell'opposizione.

«Siamo delle semplici lavoratrici che stanno chiedendo di ottenere il proprio posto di lavoro», dichiara Eleonora Longo a nome di tutti quei lavoratori che stanno conducendo questa battaglia per la restituzione della propria dignità. Ed aggiunge: «Non c'è alcuna strumentalizzazione da parte dei consiglieri comunali dell'opposizione. Ogni nostra decisione è assunta nella massima autonomia. Gli unici enti che ci stanno aiutando sono i Cobas e l'associazione politico-culturale "Sud in movimento", che ci hanno messo a disposizione il gazebo. I consiglieri comunali dell'opposizione ci hanno soltanto espresso la loro solidarietà contrariamente all'assessore comunale Luciano Santoro e al sindaco Raffaele Bagnardi. Nessuno, ripeto, ci sta strumentalizzando».

Intanto ieri mattina è nuovamente intervenuto il 118, i cui operatori sanitari hanno vivamente consigliato il ricovero alle due ex lavoratrici che da giovedì scorso hanno avviato lo sciopero della fame.

Intanto è stata avviata una petizione con cui si chiede che sia fatta chiarezza sulla vicenda e, soprattutto, che agli ex lavoratori della cooperativa "Gea" sia re-



stituito il proprio posto di lavoro. Al momento, la petizione è stata firmata dai consiglieri comunali Michele Santoro (Forza Italia), Michele Mirelli, Ermenegildo Spagnulo, Pasquale Galetta, Ciro Gianfeda Pietro Quaranta, Maurizio Bais, Giuseppe Guarini e Donato Trivisani, che ha abbandonato la maggioranza non con-

dividendo l'atteggiamento di chiusura assunto sul "caso Gea" dal sindaco Raffaele Bagnardi. Si attende che si riunisca il tavolo istituzionale tra la cooperativa "Domus", subentrata alla "Gea" nella gestione della casa di riposo, le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione comunale per valutare l'ipotesi di stipulare

un contratto di solidarietà. Il vertice è stato chiesto nei giorni scorsi al Prefetto di Taranto dal consigliere regionale Cosimo Borraccino (Pdc), che in più occasioni ha fatto visita al presidio avviato dalle due ex lavoratrici dinanzi al Municipio.

Salvatore Savoia

L'appello della Cgil: contratti di solidarietà

Anche la Cgil, in uno scritto di Filomena Principale, rivolge un appello al Comune per il caso Gea.

Il sindacato ricorda che è da giugno 2008 che si è concretizzata la condizione di un esubero di lavoratori, come conseguenza della previsione, nel bando di gara. I sindacati hanno tentato inutilmente di far comprendere al sindaco e all'assessore alle politiche sociali che si trattava di un esubero professionale e che esso poteva rientrare attraverso percorsi formativi che la Cooperativa Gea si impegnava a garantire, con un accordo sindacale, a tutti i lavo-

tori, in modo tale da evitare il ricorso alla procedura di licenziamento collettivo. Il Comune, al di là delle buone intenzioni manifestate nelle fasi di incontro, ha poi nei fatti, preteso dalla Cooperativa Gea, il rispetto delle condizioni di servizio fissate nell'appalto, a decorrere dal primo giorno del nuovo servizio, impedendo quindi, il concretizzarsi del percorso formativo. Non è servito a niente neppure il coinvolgimento che abbiamo tentato con gli Assessori Regionali al lavoro e alle politiche sociali. Dobbiamo dire che in que-

sta vicenda siamo stati lasciati veramente soli.

In questa delicata fase si è verificato il sopralluogo dei NAS presso la Casa di riposo che ha evidenziato una serie di inadempimenti rispetto alla normativa sulla sicurezza e alle regole sull'accertamento. Si è infine sovrapposto a questa vicenda, il deterioramento dei rapporti tra Comune e Cooperativa Gea, fino all'affidamento diretto del servizio alla nuova Cooperativa per il periodo di un anno. Nell'incontro con il Prefetto il sindacato, di fronte alla dichiarata indisponibilità della Domus ad

assumere tutto il personale impiegato dalla Gea, ha chiesto che almeno fossero applicati criteri di riassunzione che tenessero conto delle condizioni professionali e familiari dei lavoratori da riassumere. Ci è stato risposto dalla DOMUS che non essendoci norme legislative e/o contrattuali che imponessero questo, le assunzioni le avrebbero fatte secondo criteri propri.

Nell'ultimo incontro presso la Direzione Provinciale del Lavoro, è stato chiesto alla DOMUS la disponibilità ad applicare contratti di solidarietà per fare in modo di riassorbire i lavoratori rimasti fuori. La Cooperativa ha manifestato contrarietà. Esprimiamo pertanto la nostra solidarietà alle lavoratrici che hanno scelto un gesto così estremo come lo sciopero della fame, per far valere le proprie ragioni, e chiediamo alla Cooperativa Domus un ulteriore impegno a ricercare, attraverso la strada dei contratti di solidarietà, un possibile sbocco della vertenza, ed invitiamo il Comune di Grottaglie ad individuare ulteriori percorsi tesi alla collocazione presso altre strutture del territorio, dei dipendenti che hanno perso il lavoro.

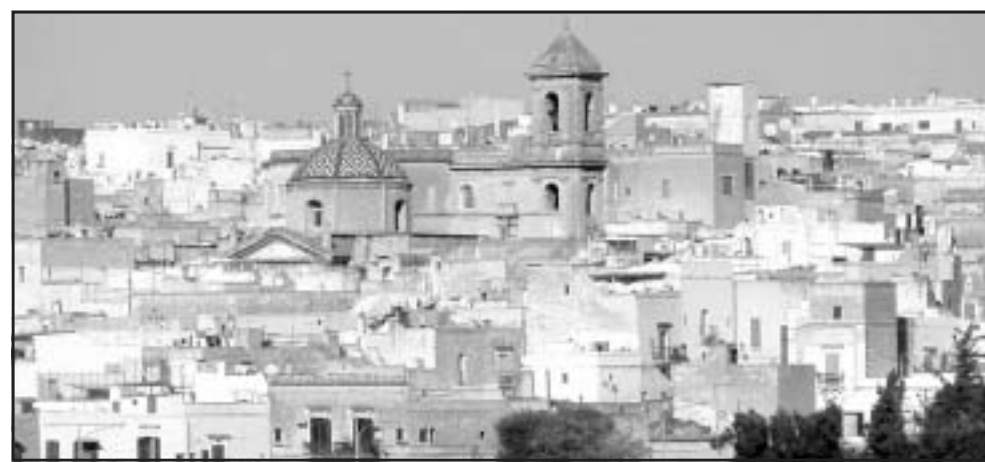
S. Sav.

Udeur: solidarietà, una proposta respinta

GROTTAGLIE - «Il contratto di solidarietà, come possibile soluzione della vertenza dei dodici ex lavoratori della cooperativa "Gea", era stato già proposto dall'Udeur. La proposta del consigliere regionale Cosimo Borraccino è superata e non può essere attuata». A dichiararlo è l'architetto Vito Nicola Cavallo, assessore comunale al Turismo, nonché coordinatore cittadino dell'Udeur.

«Nelle settimane scorse - dichiara l'assessore Cavallo - prima che scoppiasse il "caso Gea", insieme al consigliere comunale Maurizio Stefani abbiamo proposto, durante un vertice con i sindacati ed alcuni lavoratori che proprio in questi giorni stanno protestando, di vagliare l'ipotesi del contratto di solidarietà come soluzione alla vicenda. La nostra proposta è stata tuttavia rifiutata proprio dai la-

voratori. Quindi è evidente come questa vicenda sia soltanto oggetto di speculazioni politiche». Non si placano, dunque, le polemiche politiche derivanti dalla protesta avviata dalle due ex lavoratrici della casa di riposo "San Francesco De Geronimo". Dopo la ferma presa di posizione del consigliere comunale Donato Trivisani (IdV), che ha abbandonato la maggioranza,



non si escludono ulteriori "scossoni". E non a caso il capogruppo di Forza Italia,

Michele Santoro, ha avviato tra i consiglieri comunali una raccolta di firme per chiedere

la sfiducia del sindaco Raffaele Bagnardi.

S. Sav.

Un aiuto ai giovani? Le cooperative sociali

La Montesardo ha presentato il programma della Dai

MANDURIA - Scende in campo in difesa delle fasce deboli la nuova associazione "Dai Onlus" di Manduria. Ieri mattina si è svolta la conferenza stampa di presentazione degli scopi del nuovo organismo sorto su iniziativa del Club Rotary ed Inner Wheel di Manduria.

L'obiettivo è quello di promuovere iniziative sociali, culturali, sanitarie a favore degli indifesi, siano essi bambini, anziani o ammalati, attraverso le professionalità presenti all'interno dell'associazione. La presidentessa Gianpiera Montesardo nel corso dell'incontro ha rimarcato che l'obiettivo è quello di «fare qualcosa per gli altri, rendersi disponibili, avere abnegazione per questa causa».

Il primo obiettivo che si intende perseguire secondo quanto è stato illustrato è quello di aiutare i giovani alla cooperazione sociale. Secondo l'esponente della Dai Onlus, infatti, «i giovani, in quanto fascia indifesa, non sanno organizzarsi e crearsi il lavoro. La creazione di cooperative sociali sarebbe una soluzione per molti disoccupati, ma spesso - ha proseguito - i ragazzi non sono informati sui bandi che il più delle volte vanno deserti». La professoressa Montesardo, poi, ha fatto presente che nell'associazione sono presenti diverse professionalità, dal medico, all'avvocato, il commercialista e così via. Tutti in grado di prendere per mano i ragazzi e indirizzarli verso il loro futuro».

Tra le fasce indifese, secondo la Dai Onlus, rientrano anche gli anziani per i quali è prevista anche un'assistenza sanitaria grazie alla disponibilità di medici pronti ad intervenire in caso di necessità.

«Nel campo anziani c'è davvero tanto da fare - ha spiegato la presidentessa - Uno dei problemi principali è la domiciliazione per la quale mancano finanziamenti. Ma il nostro obiettivo è quello di rivolgersi più che al caso singolo, che comunque consideriamo, alle diverse categorie».

«La nostra azione - prosegue la presidente - sarà quella di



collaborare con le pubbliche amministrazioni per l'individuazione delle problematiche esistenti nei diversi settori del sociale, formulando proposte e promuovendo iniziative per la soluzione di problemi. La nostra iniziativa è stata già bene accolta da tutti i sindaci dei comuni di questo versante

orientale. A questo proposito faremo presto un protocollo d'intesa per svolgere l'attività comune nei diversi centri del territorio».

Il sindaco di Manduria Francesco Massaro, ha aggiunto oltre l'apprezzamento per questa iniziativa, anche un plauso per la crescita dell'associazioni-

simo sul territorio. Altrettanto apprezzamento è stato espresso per l'iniziativa sui giovani promettendo attenzione da parte della pubblica amministrazione e sostegno alle associazioni che operano nel sociale.

Simona Scialpi

San Marzano / Contro il sito

Già mille firme

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - È stata avviata dal presidio permanente "No discariche" una petizione popolare per impedire l'esercizio del progetto dell'Universal Service di realizzare un capannone per lo stoccaggio di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata lungo la strada provinciale che collega San Marzano di San Giuseppe a Sava. Al momento sono oltre mille le firme raccolte a sostegno della petizione. Intanto è convocato per martedì prossimo, 25 novembre, alle ore 18.30, il Consiglio comunale monotematico richiesto dai cinque consiglieri comunali dell'opposizione con cui si chiede l'annullamento in via di autotutela della deliberazione consiliare del 2005 che autorizza l'Universal Service a realizzare un capannone per lo stoccaggio dei rifiuti.

La conferenza dei capigruppo, svoltasi martedì sera, è terminata con una coda polemica in quanto non è stata accolta la proposta dell'opposizione di far partecipare ai lavori consiliari le associazioni presenti sul territorio. «L'opposizione - ci dice il consigliere provinciale e comunale Giampiero Mancarelli - aveva chiesto la partecipazione attiva delle associazioni. Questa proposta per non meglio definiti motivi di ordine pubblico è stata respinta. Non si comprende perché il sindaco Borsci abbia espresso solidarietà ai manifestanti quando ad aprile è stato occupato il comune di Grottaglie e si sia delegato nei giorni scorsi quando alcune centinaia di persone hanno protestato, per le stesse ragioni, davanti al municipio di San Marzano».

S. Sav.

Grottaglie / Il racconto di Anna Montella, 1° classificato alla IV edizione di "Art Festival"

Hermes incorona "Beatrice 2000"

GROTTAGLIE - Il personaggio "Beatrice 2000", il titolo dell'interessante racconto di Anna Montella, presidente dell'Associazione culturale grottagliese "Lu Laurus", ha conquistato il "1° classificato" nella Sezione "Racconti, alla IV edizione della Rassegna "Hermes Art Festival". La manifestazione, che si è tenuta nei giorni scorsi nei locali della Circonscrizione Montegrano-Salinella di Taranto, è stata appunto organizzata dall'Associazione Culturale Hermes, col patrocinio della Provincia e Comune di Taranto e con la direzione artistica dello scrittore Luigi Pignatelli. La Presidente della Commissione giudicatrice, baronessa Elisa Silvatici, ha premiato l'opera con la seguente motivazione: "Beatrice 2000" rivisita l'Opera dantesca in una originale trasposizione moderna. Geniale, brillante, in una narrazione che intriga. Ieri

Il Pd propone Decataldo in sostituzione di Desantis

Avvicendamento nella giunta di Aldo Maggi

SAVA - Il Coordinamento cittadino del "Partito Democratico" di Sava individua un nuovo assessore in seno al Pd da sottoporre all'attenzione del sindaco Aldo Maggi. Si tratta di Ivano Decataldo, già coordinatore sezione del partito, destinato a prendere il posto del dimissionario Gianni Desantis, dopo il via da parte del primo cittadino.

Dopo la comunicazione delle dimissioni da parte dell'Assessore Gianni Desantis per soprappiù impegni lavorativi fuori sede, il coordinamento del Pd aveva individuato nella persona del dottor Franco De Marzo, già assessore comunale e attualmente membro del Coordinamento politico, la personalità da sottoporre al sindaco per la surrogata di Desantis. De Marzo, però, nel corso dell'ultima riunione di coordinamento ha notificato la propria «indisponibilità a ricoprire l'incarico assessoriale - si legge in una nota del Pd - a causa della propria attività professionale svolta che non gli consentirebbe di dedicare all'attività amministrativa il tempo necessario per un'adeguata attività a supporto dell'Amministrazione Comunale. De Marzo ha comunque espresso un sincero ringraziamento per la fiducia riposta a suo tempo dal partito, assicurando invariato sostegno al comune progetto politico in

qualità di componente del Coordinamento cittadino».

L'individuazione successiva di Decataldo, fa presente la nota stampa, è la conseguenza «di un ampio ed approfondito dibattito, che ha messo in evidenza la necessità di addivenire in tempi immediati all'integrazione della rappresentanza del partito nella giunta municipale, in modo da consentire piena esecuzione alle linee politico-programmatiche proposte. Decataldo - rimarca il documento - ben rappresenta un maggiore collegamento tra l'organismo politico e l'esecutivo amministrativo».

La nota del Pd, evidenzia che «la designazione assume, al contempo, il particolare significato di scelta innovativa e di scommessa politica con l'obiettivo di favorire il venire avanti di una nuova classe dirigente. Il coordinatore Decataldo ha manifestato il fermo proposito di proseguire, favorendo la massima partecipazione del Coordinamento, nel compito di traghettare del partito verso il primo appuntamento congressuale, aprendo una campagna tesseramento che sarà accompagnata da iniziative politiche di stretto contatto col paese».

S. Sc.

Grottaglie / La Banna

La luna e gli operai

GROTTAGLIE - Prenderà il via oggi "La luna e gli operai", laboratorio di educazione audiovisiva e multimediale, condotto e curato dal videomaker Pietro Annicchiarico, che si svolgerà fino al prossimo 27 novembre presso Palazzo De Felice.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale "La banna" con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Taranto e dell'assessorato comunale alle Politiche Giovanili.

«Il tema scelto - spiegano gli organizzatori - è frutto della volontà di approfondire in maniera creativa il 1969, anno dello sbarco sulla Luna e di importanti lotte della classe operaia. Metafora dell'esistenza umana divisa tra il sogno del progresso scientifico e la realtà quotidiana, in un mondo in cui la tecnologia avanza così come l'insicurezza nei domani. Un modo di pensare al futuro, tenendo i piedi ben ancorati al presente. Il progetto, che coinvolge un gruppo selezionato di quattordici studenti degli istituti secondari superiori della città, - proseguono gli organizzatori - è volto ad un lavoro di raccolta, comprensione e selezione di materiali audiovisivi e fotografici riguardanti i temi del lavoro e dello sviluppo sostenibile. Il corso si concluderà con la realizzazione di tre spot di sensibilizzazione che troveranno diffusione sul web e sulle reti televisive locali».

S. Sav.